

Archeologie Postclassiche

aa 2021-2022

Modulo A

VI. I Burgundi

Prof.ssa Rossana Martorelli

III-IV sec.: nelle zone del Reno (Germania)



Prospero di Aquitania (m. nel 455)

- Chronicon (MGH. Auct. ant., IX, 1892, p. 467):
"*Burgundiones partem Galliae propinquam
Reno optinuerunt*", nel 413-443
- Insediamento come *foederati* sulle rive del
Reno: tesi poco probabile

- *Chronica gallica* (MGH, Auct. ant., IX, 1892, p. 660): nel 443 ciò che restava della popolazione dei B. - dopo la sconfitta del 436 a opera di Ezio, - venne insediato, per ragioni militari, politiche e strategiche e per volere dello stesso generale romano, nella **Sapaudia**, dove essi dovettero dividere le terre con la popolazione autoctona: "**Sapaudia Burgundionum reliquiis datur cum indigenis dividenda**".



Fredegario (- 660)

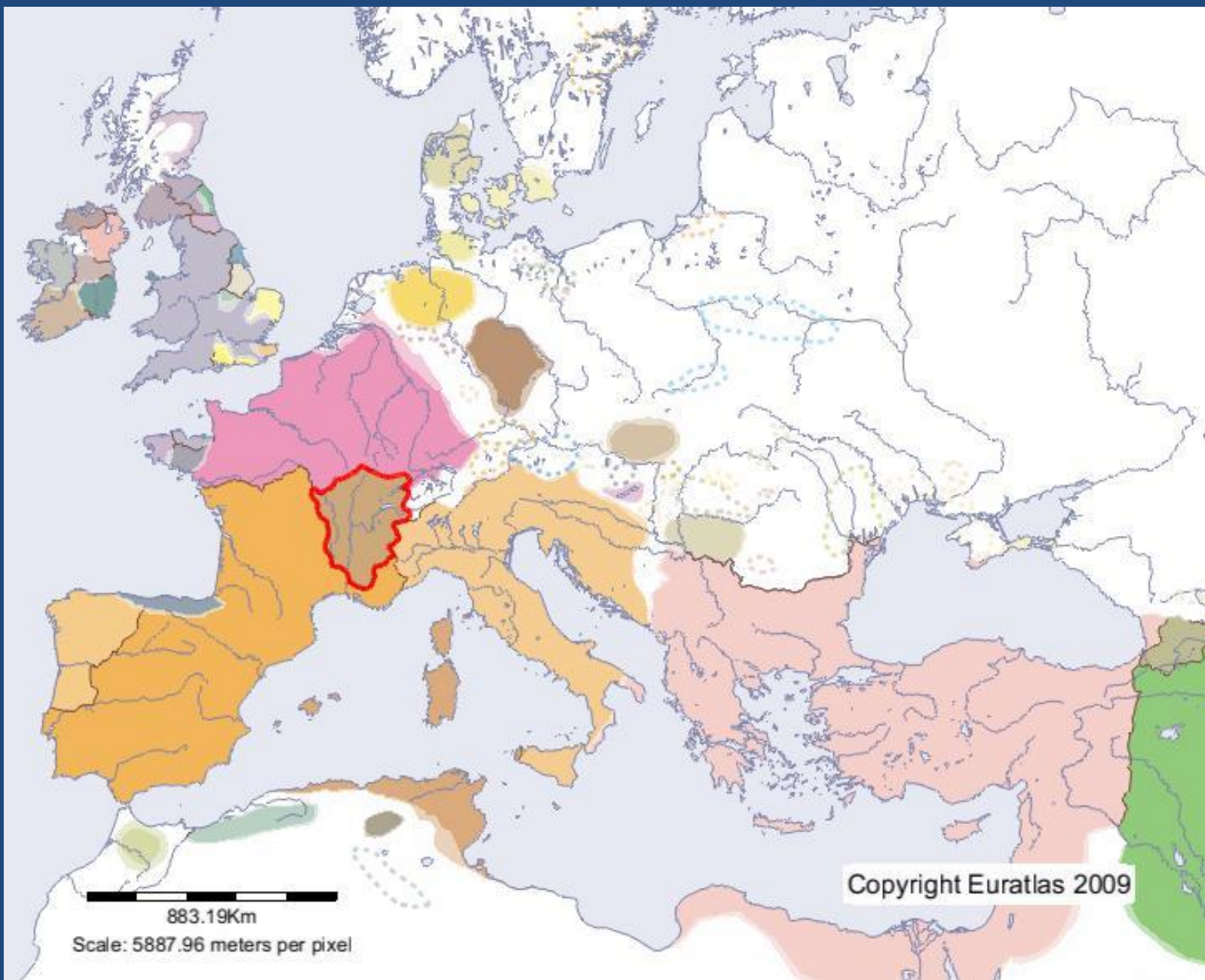
- Storico di origine burgunda
- ***Cronaca* (composta fra 658-660)**
 - dalla creazione al 660

Chronicon; MGH. Auct. ant., IX, 1892, p. 467:

"Burgundiones partem Galliae propinquam Rheno optinuerunt"

Burgundi

- IV: *foederati* dell'impero (?)
- 406: invadono la Gallia
- V: alleati dei Visigoti



Burgundi

- 413-443: I regno; Gundicaró
- 443-534: II regno

411-534: I regno dei Burgundi

- **411**: Gunther/Gundicaro. Nella zona del Medio Reno
- **436-437**: Ezio sollecita intervento degli Unni e Gunther viene ucciso
- **443**: Ezio spinge i Burgundi in *Sapaudia* come *foederati*



Genava (Ginevra)

- f. II a.C.: si sviluppa come *oppidum* romano
- età tetrarchica: elevata al rango di città (*Notitia Galliarum*, XI, 4)
- 443: occupata dai **Burgundi**, di fede **ariana**, diviene la capitale della *Sapaudia*, territorio solo in parte corrispondente alla regione storica della Savoia
- 470.: dopo il trasferimento della capitale a Lione diviene la seconda città del regno burgundo
- 500 ca.: viene incendiata, nel corso delle lotte per il potere tra i fratelli Godegiselo, ivi residente, e Gundobaldo
- 516: Sigismondo, convertito all'ortodossia ed eletto re a Carouge, presso G.
- 534: entra nell'orbita franca



1. Ville-Haute et groupe épiscopal
2. Ville-Basse et port
3. Pont sur le Rhône
4. Eglise Saint-Gervais

5. Monastère Saint-Victor
6. Pont sur l'Arve. Porte
7. Carouge. Villa burgonde
8. Villa du Parc de La Grange



1. Enceinte réduite
2. Groupe épiscopal
3. Grande salle près de la porte orientale

4. Eglise Saint-Germain
5. Eglise de La Madeleine
6. Port



Ginevra nel VI secolo





Post Chronicus
de Landavit

- Orula majores
+ Suburbanum Ripa
+ Amphitheatrum
+ Forum boarium

+ Turris Flaminii
+ Templum Appolinis
+ Castellum Flavianus
+ Templum Neptuni

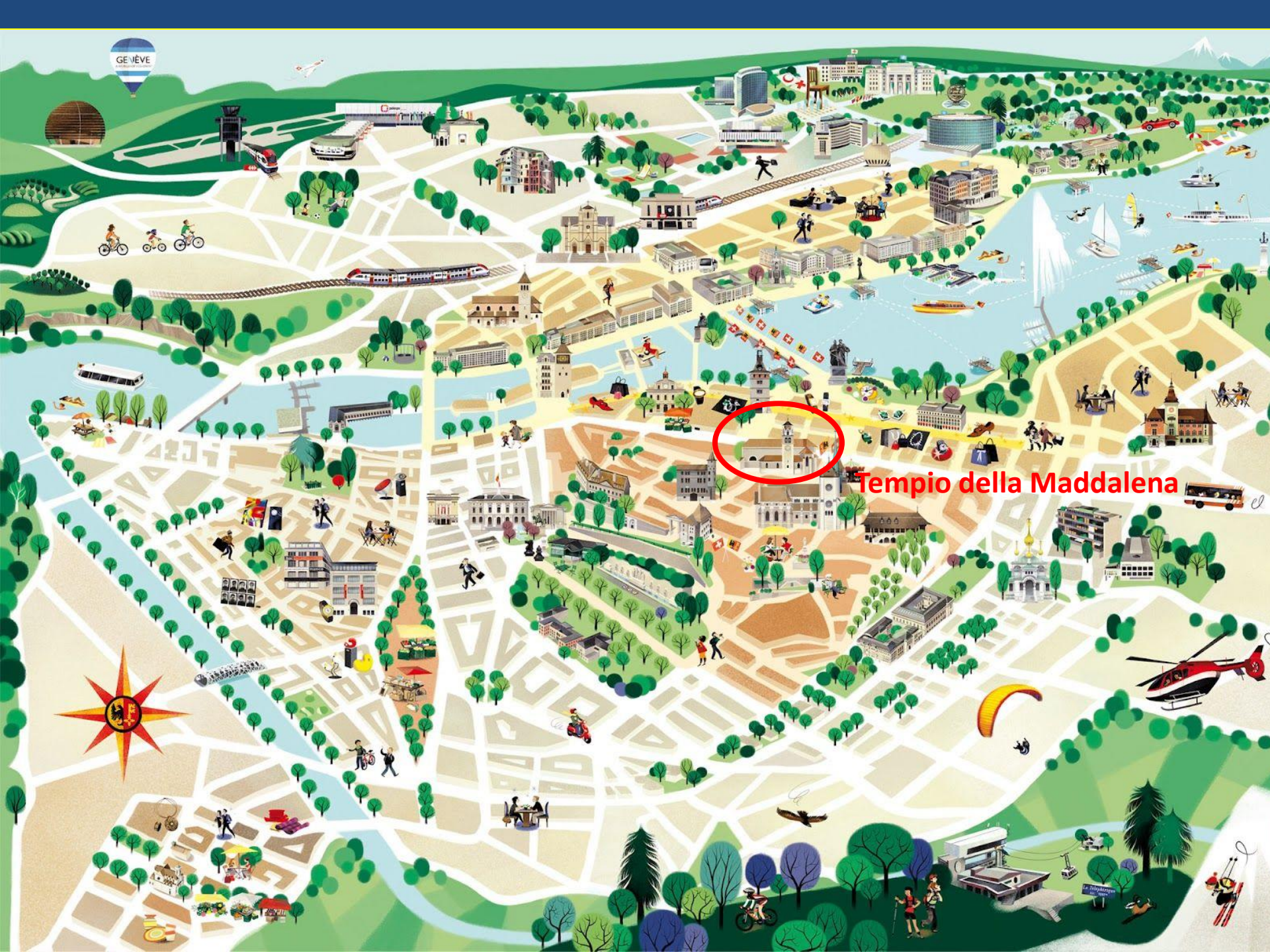
Genava Civitas Antiqua Urbis

+ Molis Pisces.
+ Curia
+ Cava maxima Neptuni

+ Templum Herculis
+ Porta Lascus.
+ Turris Botuli

+ Hicitan. Cella.
+ Porta Pridani.
+ Castellum Obliu.
+ Castrum Momari.

+ Insula Neutae
+ Turris Saccaris.
+ Rhodon fluvius
+ Lemarus Lascus para.



GENÈVE

Tempio della Maddalena

Chiesa della Maddalena

- Epoca romana: cappella funeraria
- IV: chiesa
- V: ricostruzione della chiesa dopo un incendio

Tempio della Maddalena







GENÈVE

S. Vittore

S. Vittore

- f. V secolo: chiesa funeraria edificata dalla principessa burgunda, figlia di Chilperico II
- Fredegario: la principessa la fece costruire per mettere le reliquie di Vittore
- La chiesa ospitò le sepolture dei primi vescovi di Ginevra
- Demolita

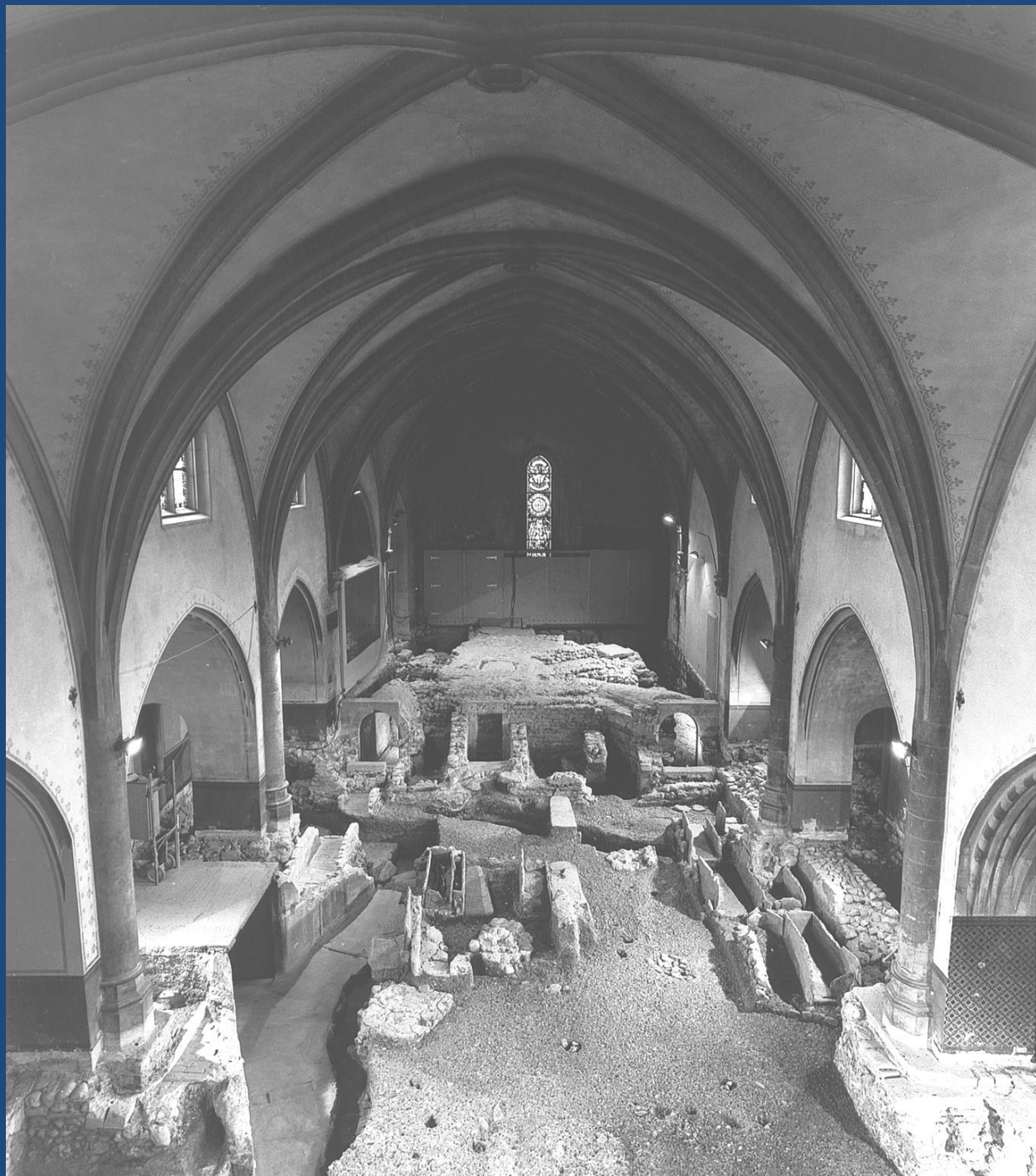


S. Gervasio

S. Gervasio

- Area funeraria
- Chiesa paleocristiana
- Chiesa del X secolo







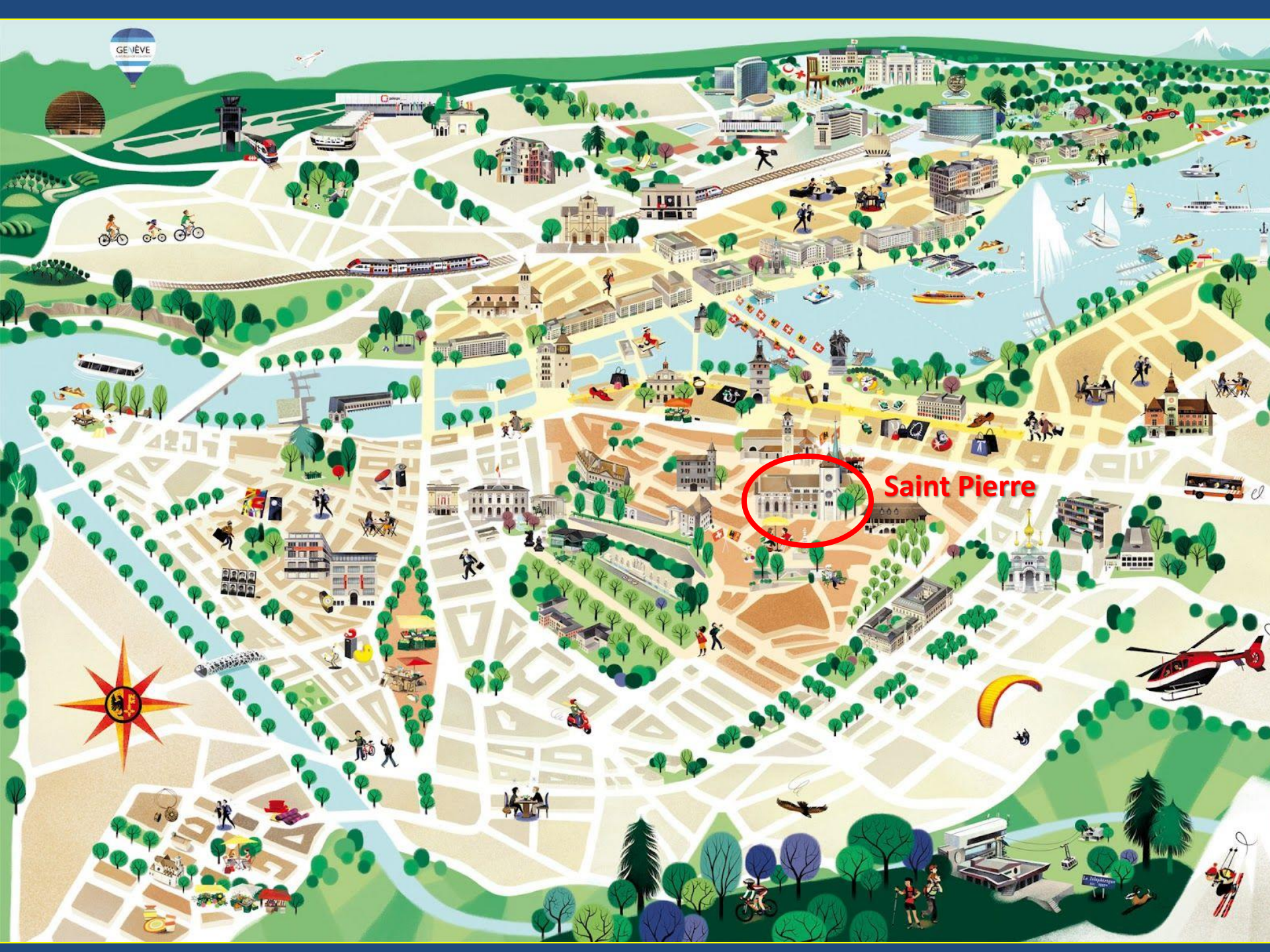








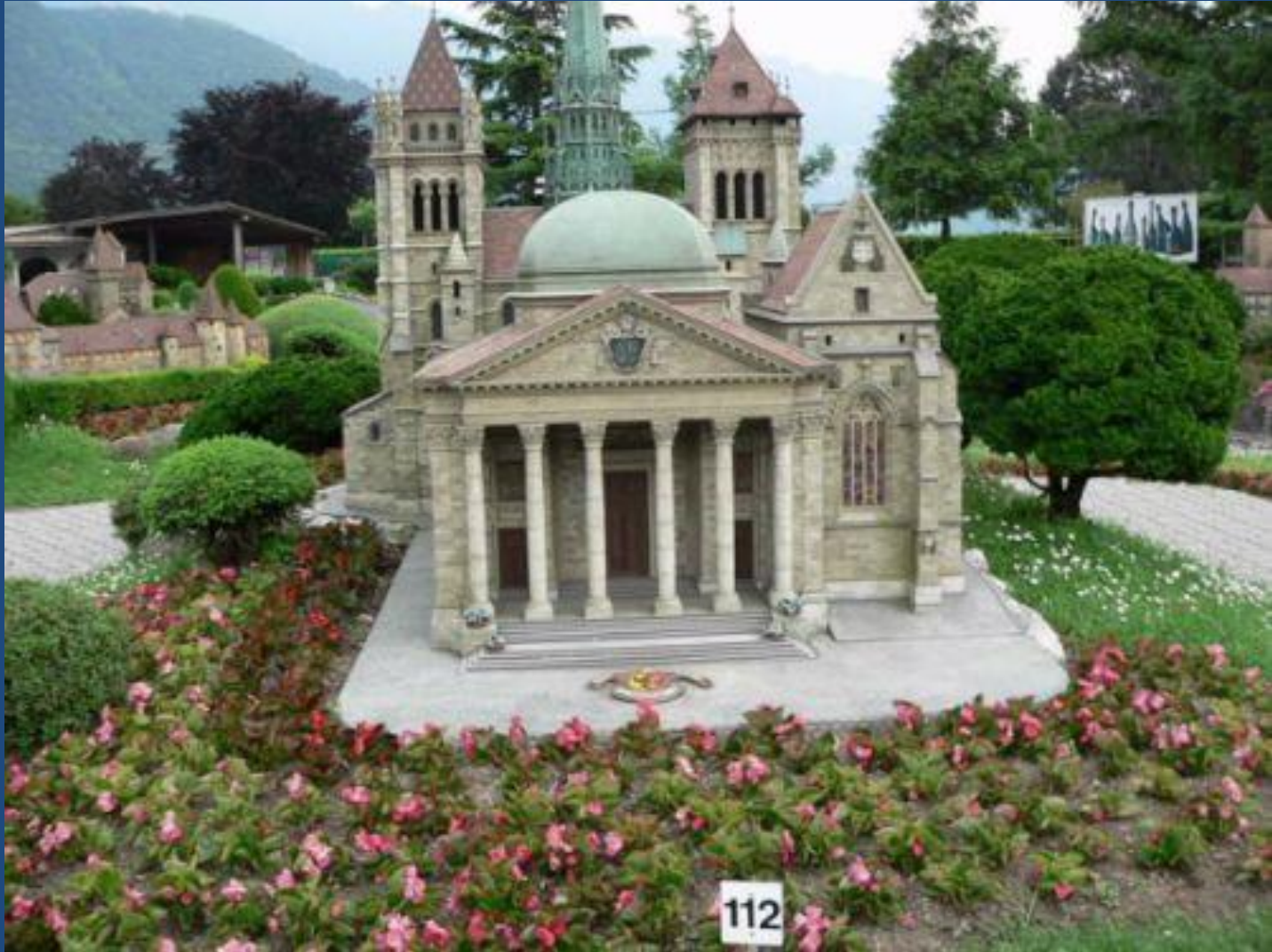




Cattedrale di Saint Pierre



Cattedrale di Saint Pierre







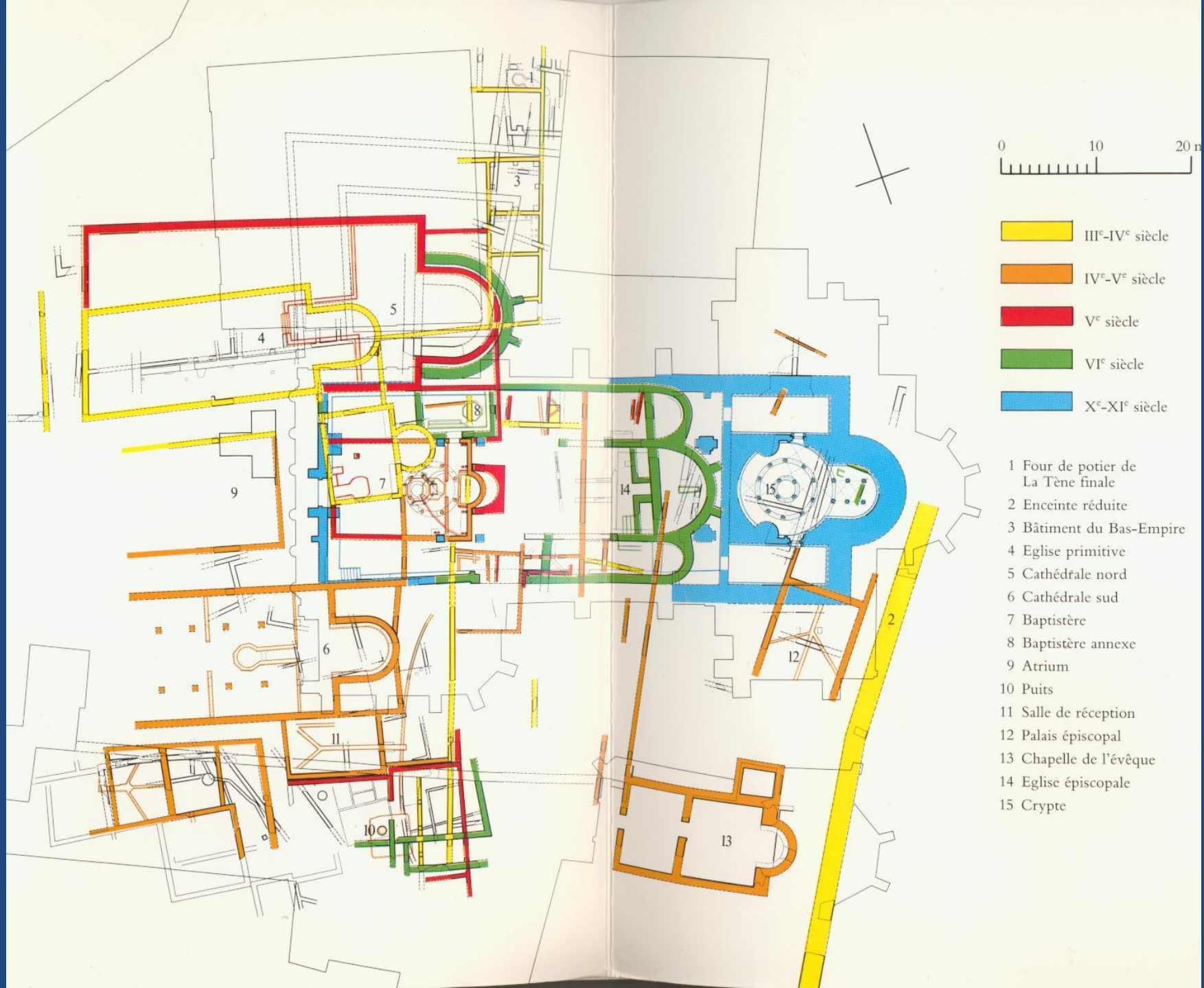
Plan schématique du groupe épiscopal de Genève

- 1 Enceinte réduite (III^e siècle).
- 2 Baptistère (IV^e-VII^e siècle).
- 3 Cathédrale nord (IV^e-X^e siècle).
- 4 Cathédrale sud (IV^e-X^e siècle).
- 5 Atrium.
- 6 Palais épiscopal.
- 7 Salle de réception de l'évêque (V^e-VI^e siècle).

0 10 20m

ETAT I
IV^e-V^e s.
ETAT II
V^e siècle

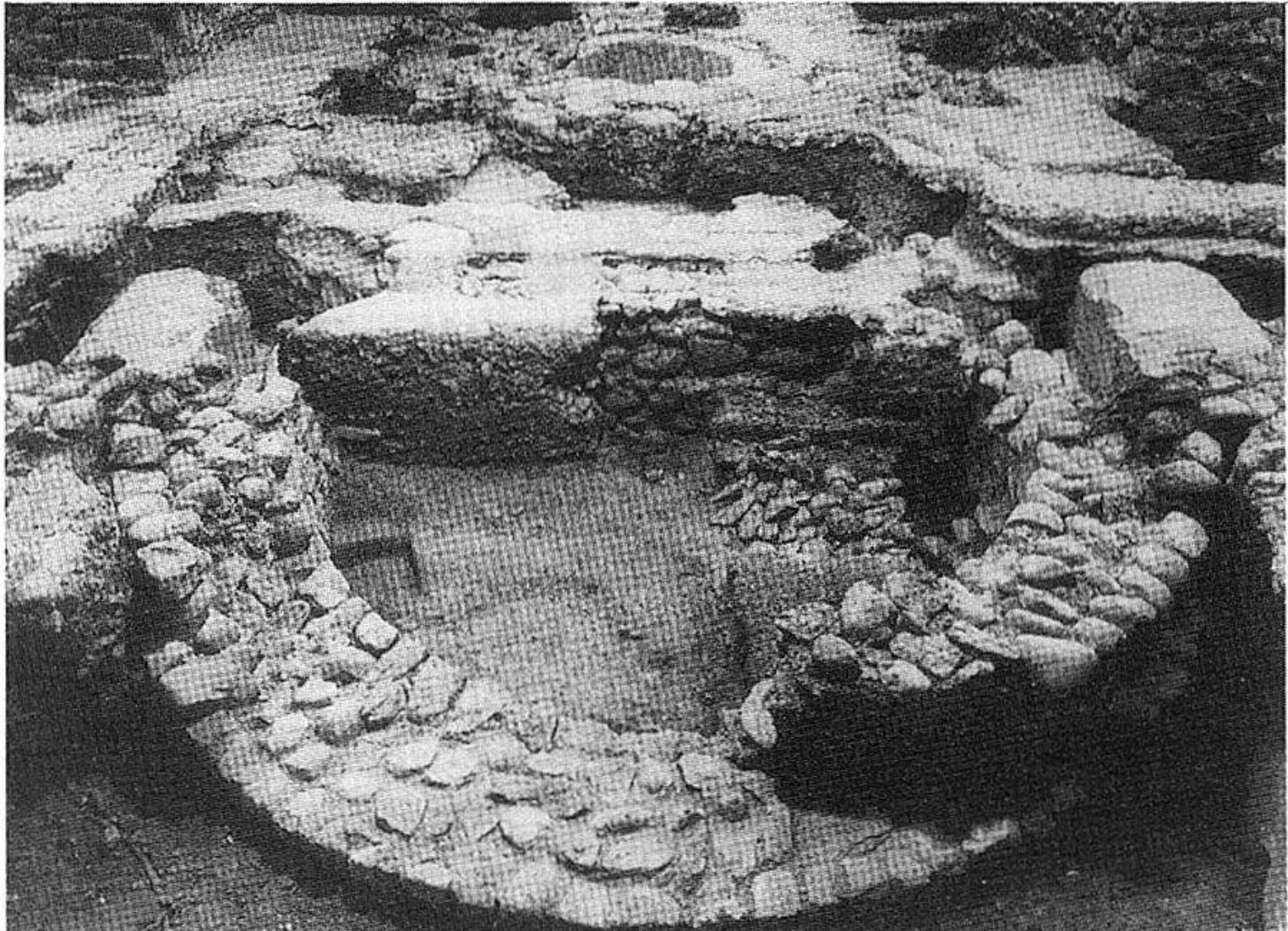




- Tra 376-380: complesso cattedrale (**giallo+arancione**)
 - chiesa lunga oltre 30 m,
 - fiancheggiata da un portico dal quale si accedeva al
 - battistero e
 - alla costruzione annessa
 - un secondo portico, lungo la facciata occidentale del grande edificio, portava ad alcune celle riscaldate, occupate probabilmente da monaci o chierici che conducevano vita ritirata
- palazzo vescovile, presso il muro di cinta e dotato di
 - una cappella privata
 - una sala di ricevimento riscaldata

- Per ampliare il complesso edilizio si **mutò la collocazione del battistero** al fine di sottolineare il centro della composizione architettonica con un edificio di prestigio:
- a sud si costruì una **seconda cattedrale**, con un *atrium* che facilitava gli spostamenti
- tutt'intorno vennero edificate sale di rappresentanza o per le riunioni che sottolineavano l'importanza della figura vescovile
- mentre la cattedrale primitiva era riservata all'eucarestia, è lecito supporre che la chiesa meridionale servisse alla lettura dei testi sacri o alla preparazione al battesimo dei catecumeni.

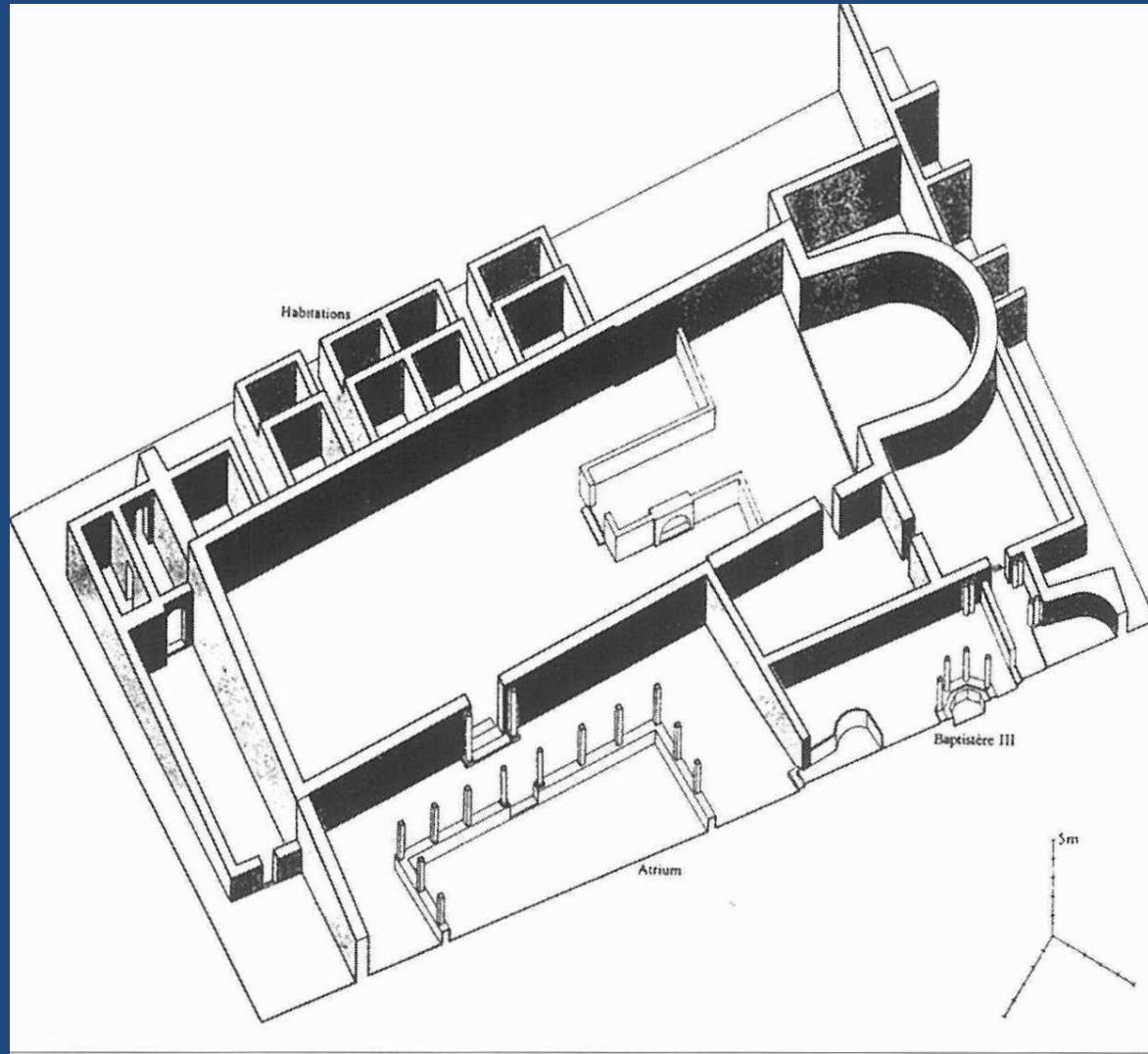
Resti del battistero

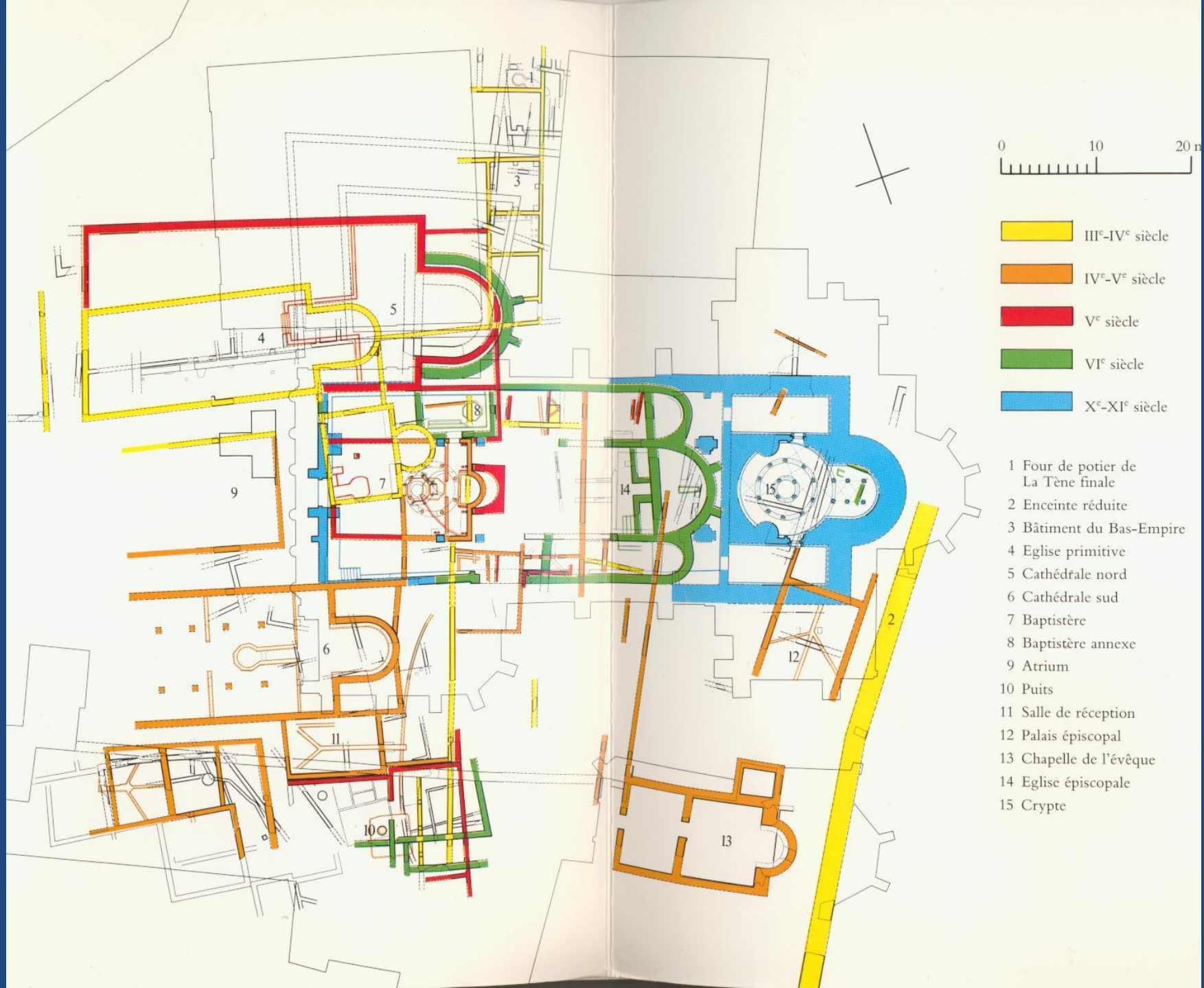


Sala di ricevimento del vescovo



Ginevra, ricostruzione della basilica settentrionale del complesso episcopale nella fase di V secolo (rosso)

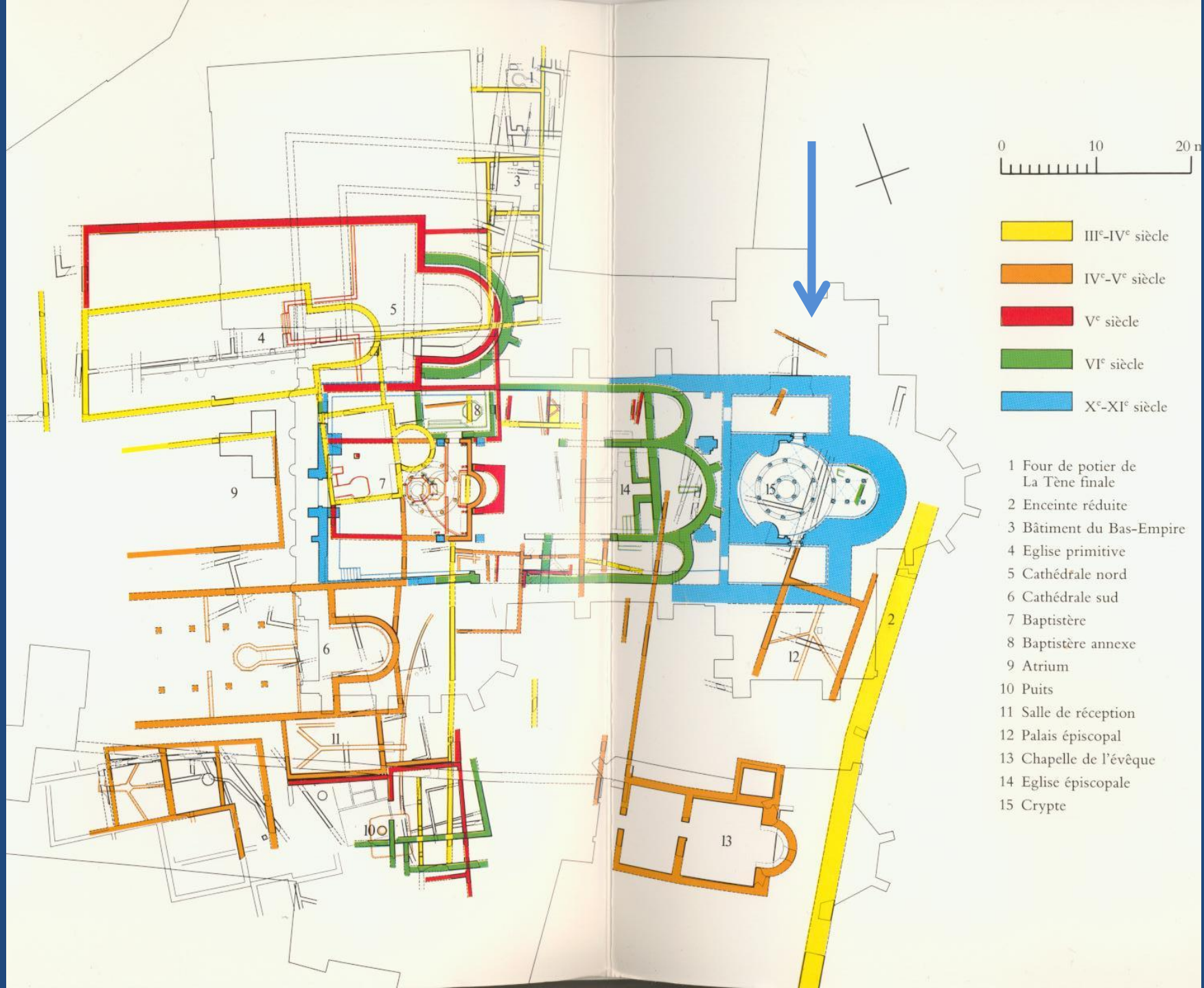




- 500: dopo un incendio e in concomitanza con la **conversione** del re Sigismondo, nuovi lavori (**verde**)
- Sigismondo chiese a papa Simmaco alcune **reliquie di S. Pietro**
- La cattedrale settentrionale - che forse da quest'epoca venne dedicata all'apostolo – ebbe dei restauri, tra cui l'ingrandimento della zona absidale, a sua volta occupata da **sepulture allineate**,
- una **nuova grande basilica episcopale** a tre absidi (**verde**) venne innalzata tra i due precedenti edifici di culto, dietro il battistero, il quale probabilmente continuò a funzionare, almeno fino alla fine del sec. 6° o agli inizi del 7°, quando sembra che la vasca battesimale sia stata trasferita in un annesso più piccolo a N, mentre le strutture dell'edificio continuavano a esistere
- l'origine della nuova grande basilica potrebbe essere in relazione al rinvenimento di un sarcofago disposto sull'asse della costruzione e circondato da strutture per permettere l'accesso dei fedeli alla tomba venerata.

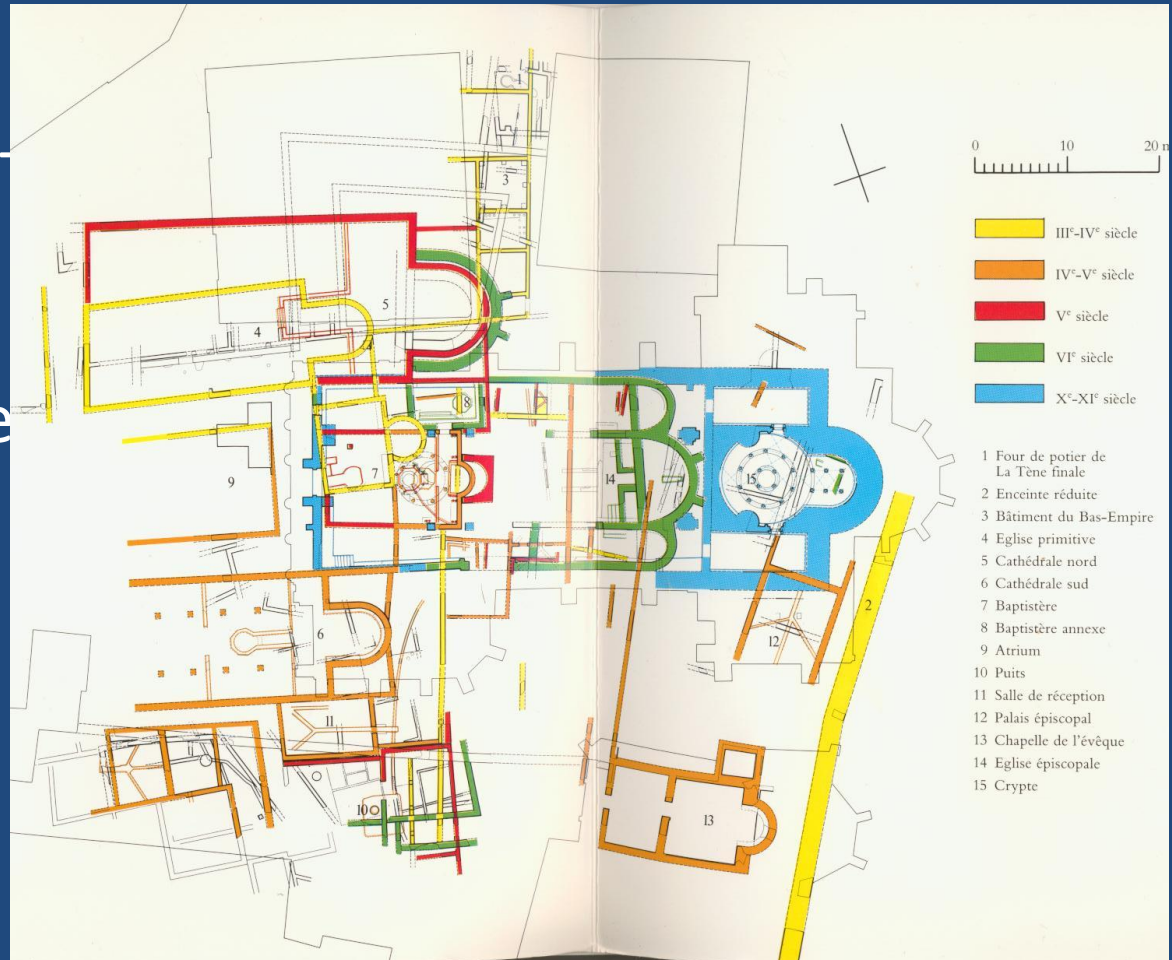




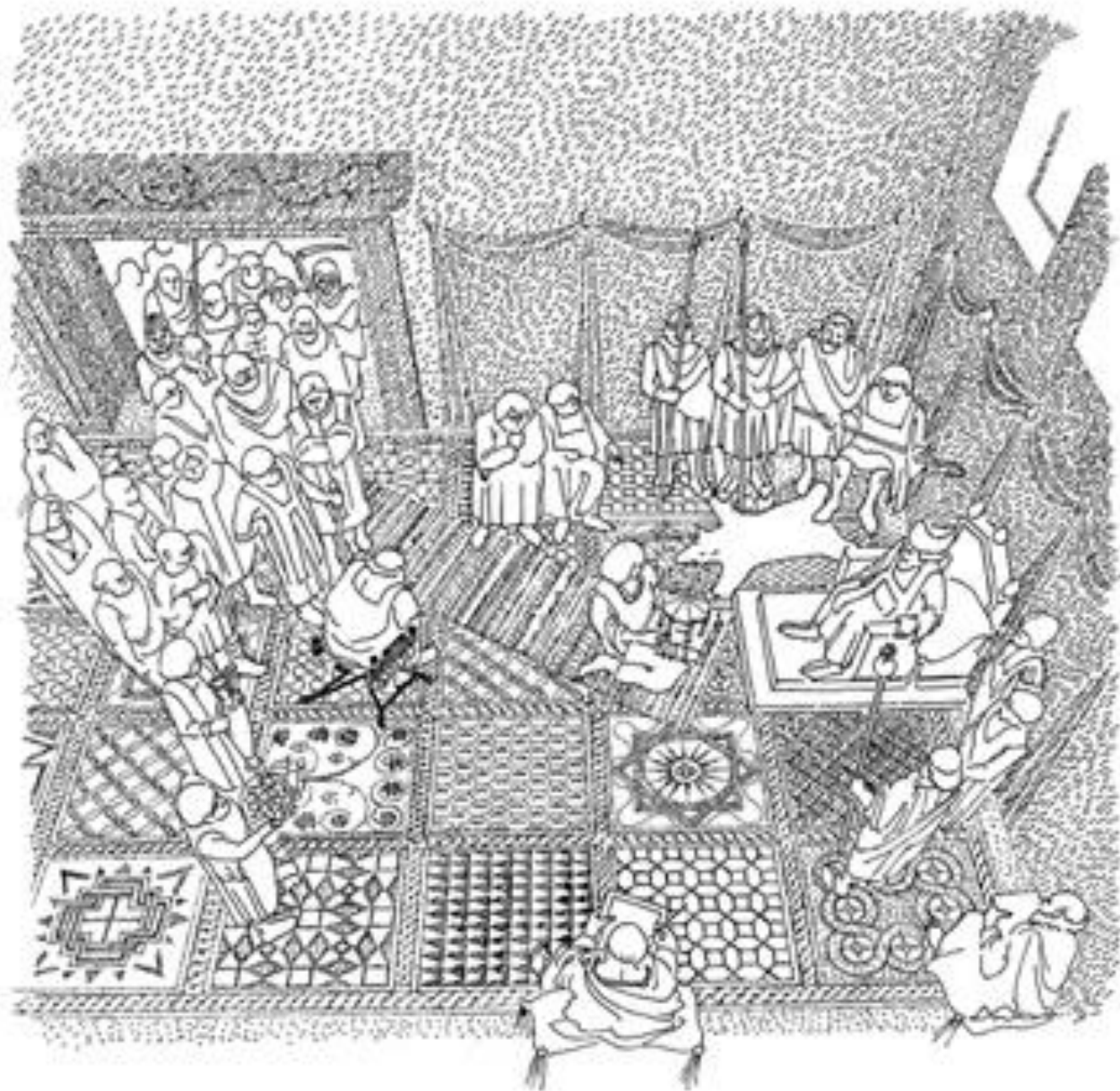




- scavi recenti della cattedrale di Saint-Pierre a Ginevra hanno rilevato nel palazzo episcopale di epoca merovingia la presenza di mosaici













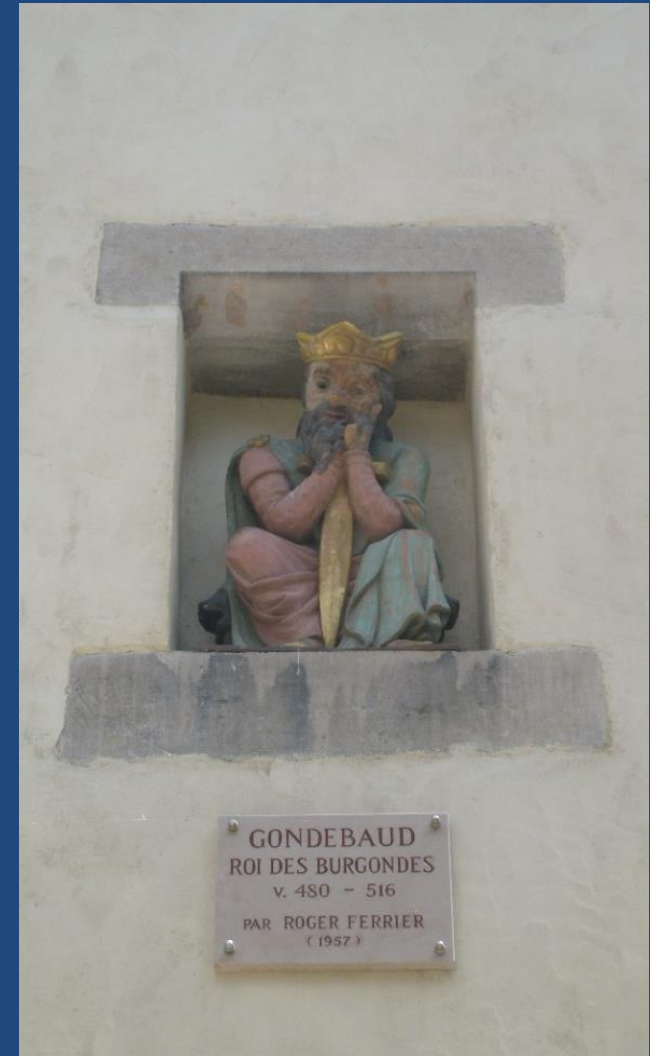


443-534: Il regno

- **451:** battaglia dei Campi Catalauni (con Gunderico) contro gli Unni
- **473:** alla morte di Gunderico il regno viene diviso in 4 parti fra i 4 figli
 - Gundobado: Lione
 - Chilperico II: Valence
 - Gundomaro: Vienne
 - Godegiselo: Ginevra
- **476:** Gundobado si allea con Clodoveo
- **480:** G. diviene re di tutti i Burgundi
- **532:** sconfitti dai Franchi
- **534:** Regno dei Burgundi inglobato nel Regno dei Franchi

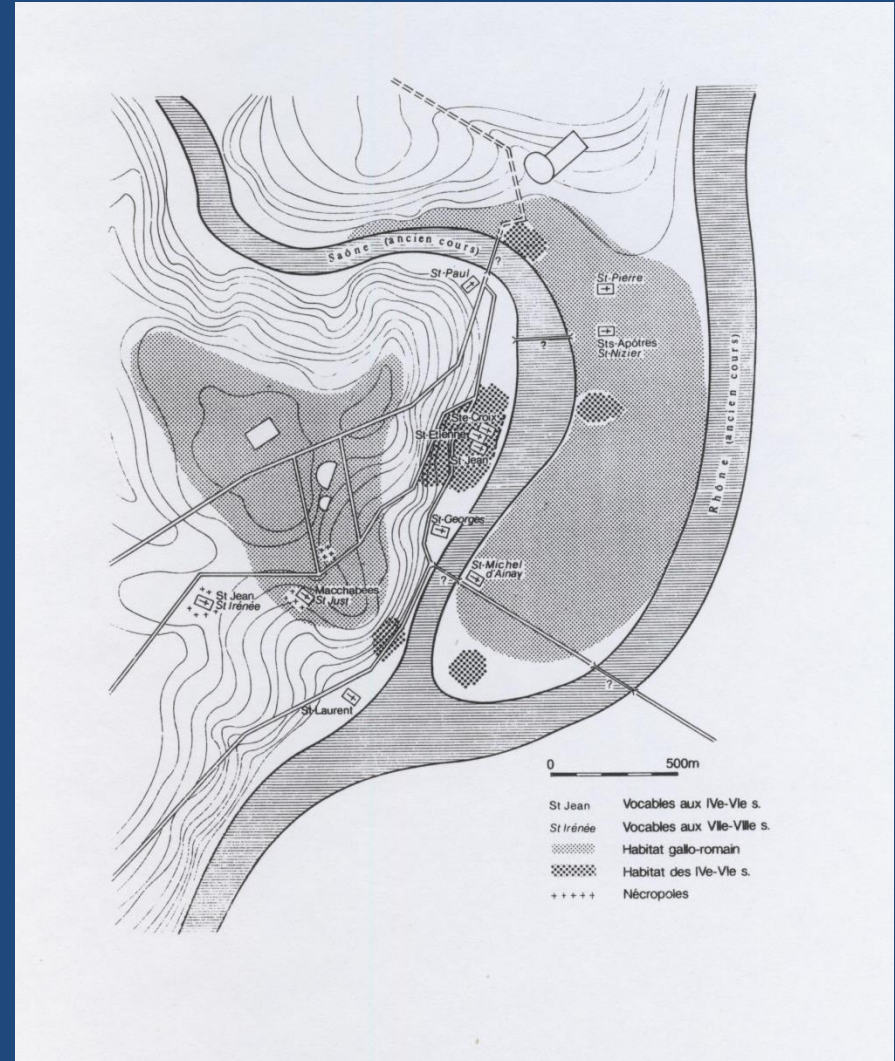
Gundobado (473-516)

- dal 480: re di tutti i Burgundi
- re saggio e aperto a una collaborazione fra elemento romano e barbarico
- raccolse per primo le consuetudini dei Burgundi nella *Lex Burgundionum* o *Lex gundebada*
- **pur essendo ariano, fu assai benevolo verso la Chiesa cattolica**



Lugdunum/Lione

- 43 a.C.: fondata la città romana sul luogo di un villaggio celtico
- subito capitale della *Gallia Lugdunensis*
- Città precocemente cristiana (v. martiri di Lione)
- Occupata da Unni, Visigoti e infine Burgundi



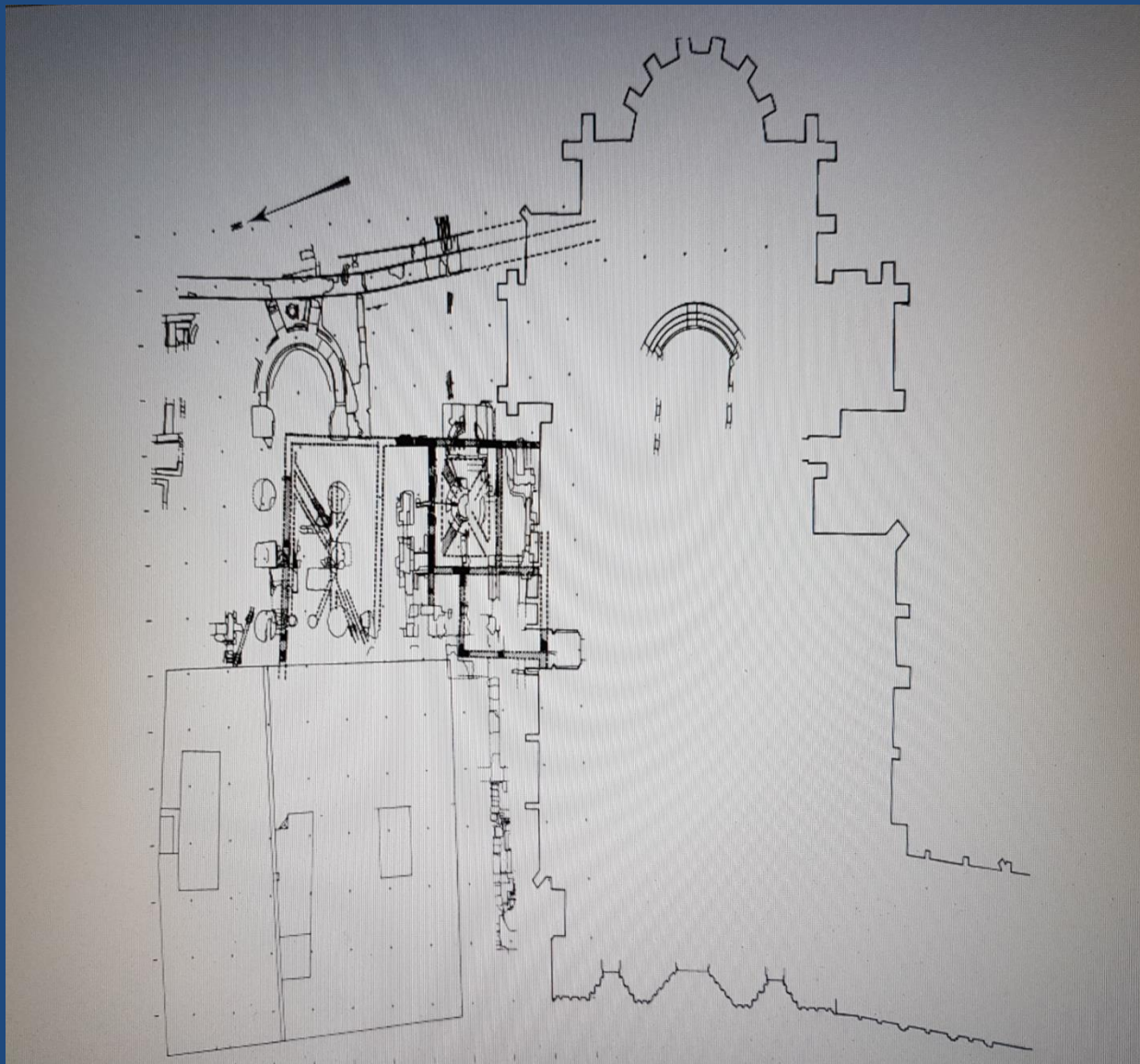


- 469: Sidonio Apollinare visita L. e cita alcuni monumenti, come il **gruppo episcopale** e la **chiesa di Saint-Just**

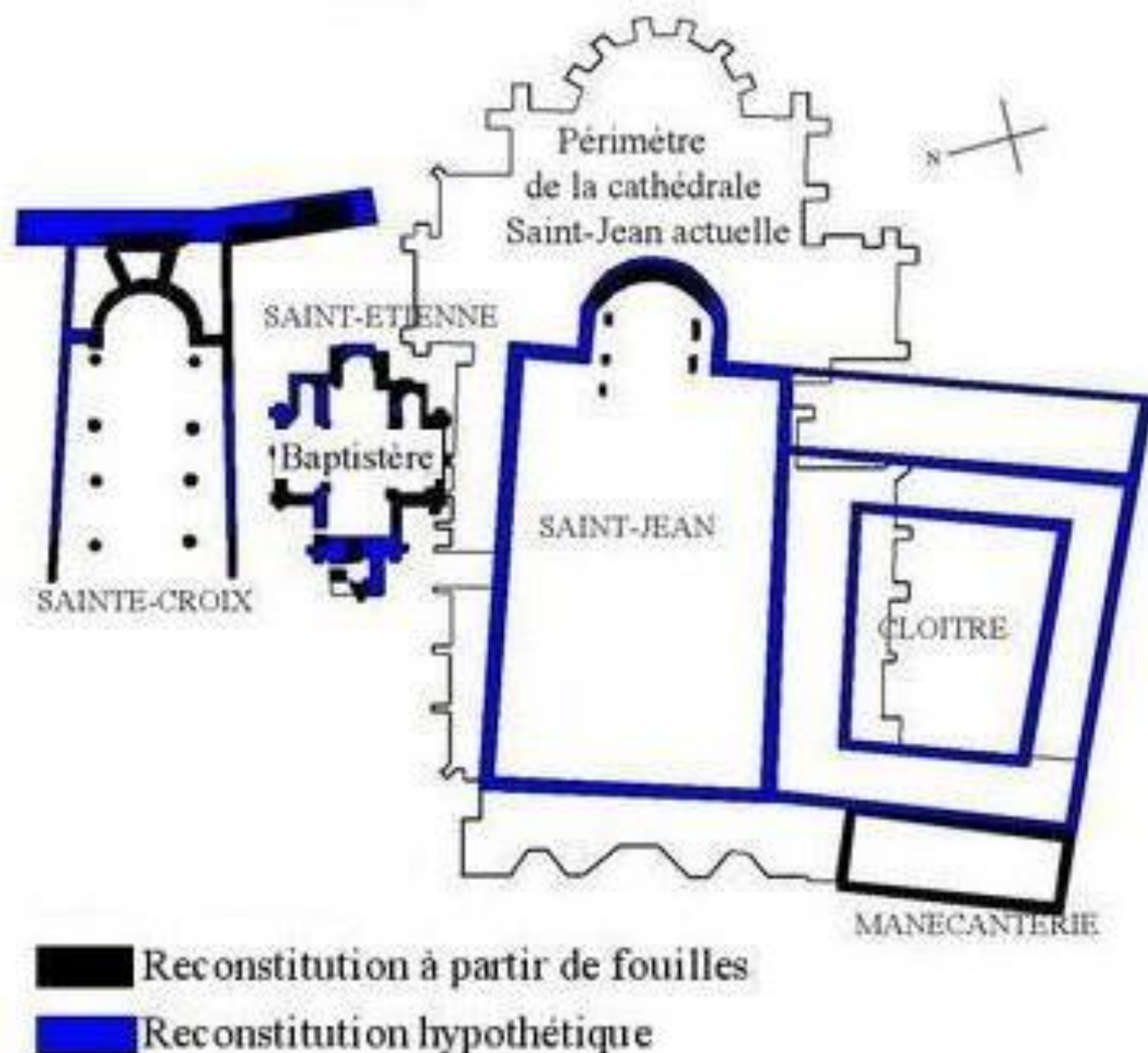
Complesso episcopale

- costruito dal vescovo Paziente
- appariva a Sidonio Apollinare:
 - edificio di grandi dimensioni
 - preceduto da un atrio
 - riccamente decorato da colonne di marmo, da lacunari dorati e da mosaici dai freschi colori
 - adiacente battistero, dedicato a s. Stefano e con vasca ottagonale, è a pianta rettangolare con absidiola orientata
 - una sala riscaldata si sviluppava verso N, sul sito ove sorse in seguito una seconda chiesa
 - tutto venne costruito a O di un muro abbastanza robusto che fiancheggiava la Saona, ipoteticamente interpretabile come banchina o muro di cinta





**Gruppo
episcopale
di Lione
(IV-V)**



auteur du plan original : JMax R - Wikimedia Commons



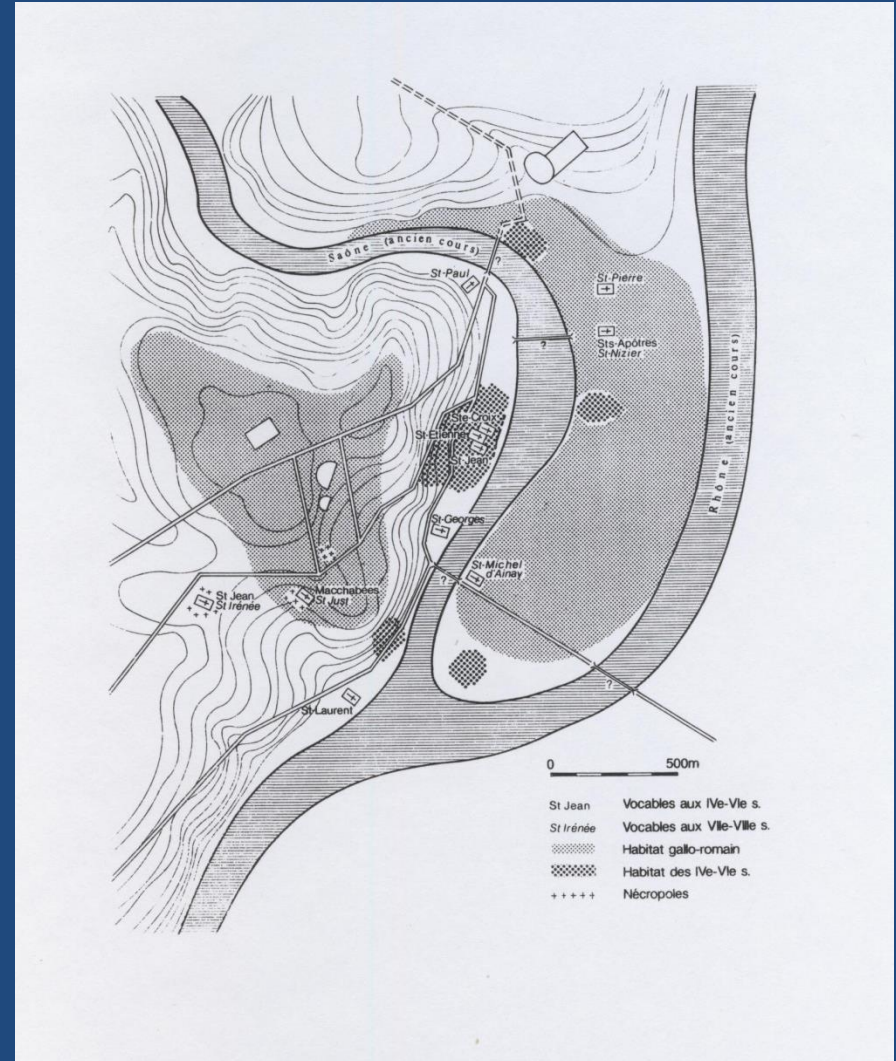




BLOG IN LYON

Collina di S. Just e di S. Irénée

- vasta necropoli cristiana
- Sidonio Apollinare (Ep., V, 17) ambienta la celebrazione dell'anniversario della morte di s. Giusto, in una **basilica di grandi dimensioni e dotata di criptoportici**, ma comunque troppo piccola per l'alto numero di pellegrini convenuti

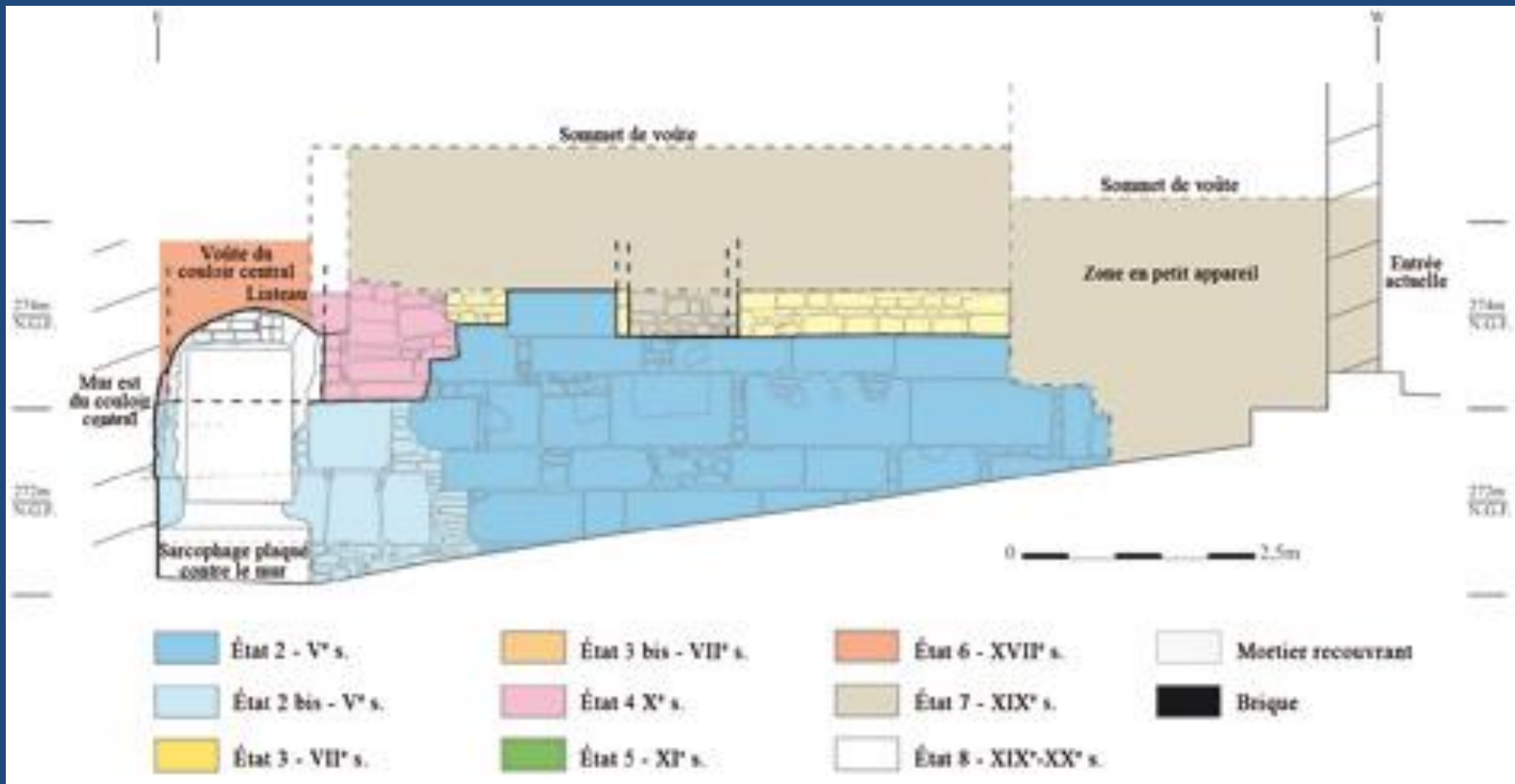




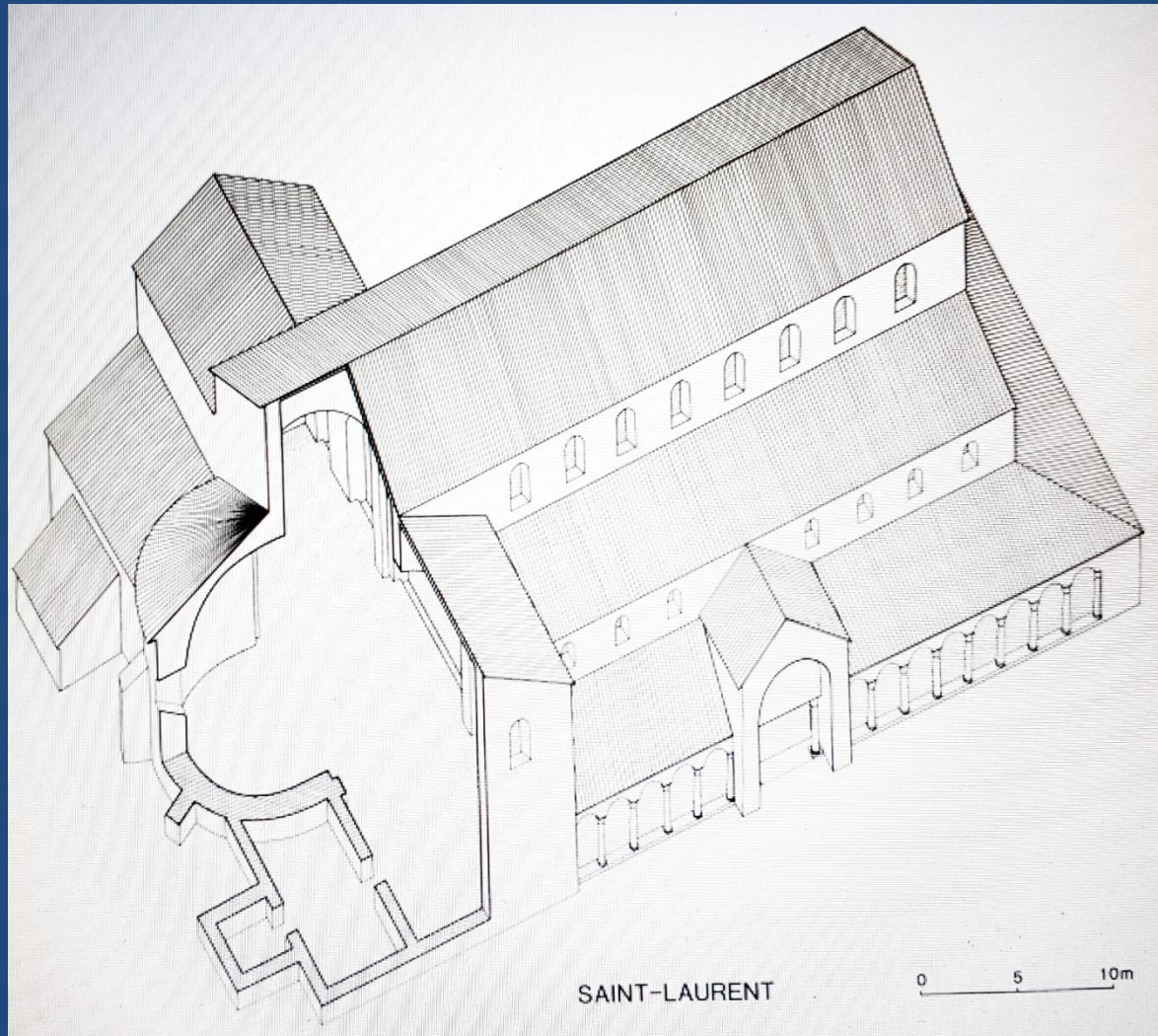
Le tre chiese di S. Giusto



S. Ireneo a Lyon



Saint Laurent (in. VI sec.)



Saint Laurent





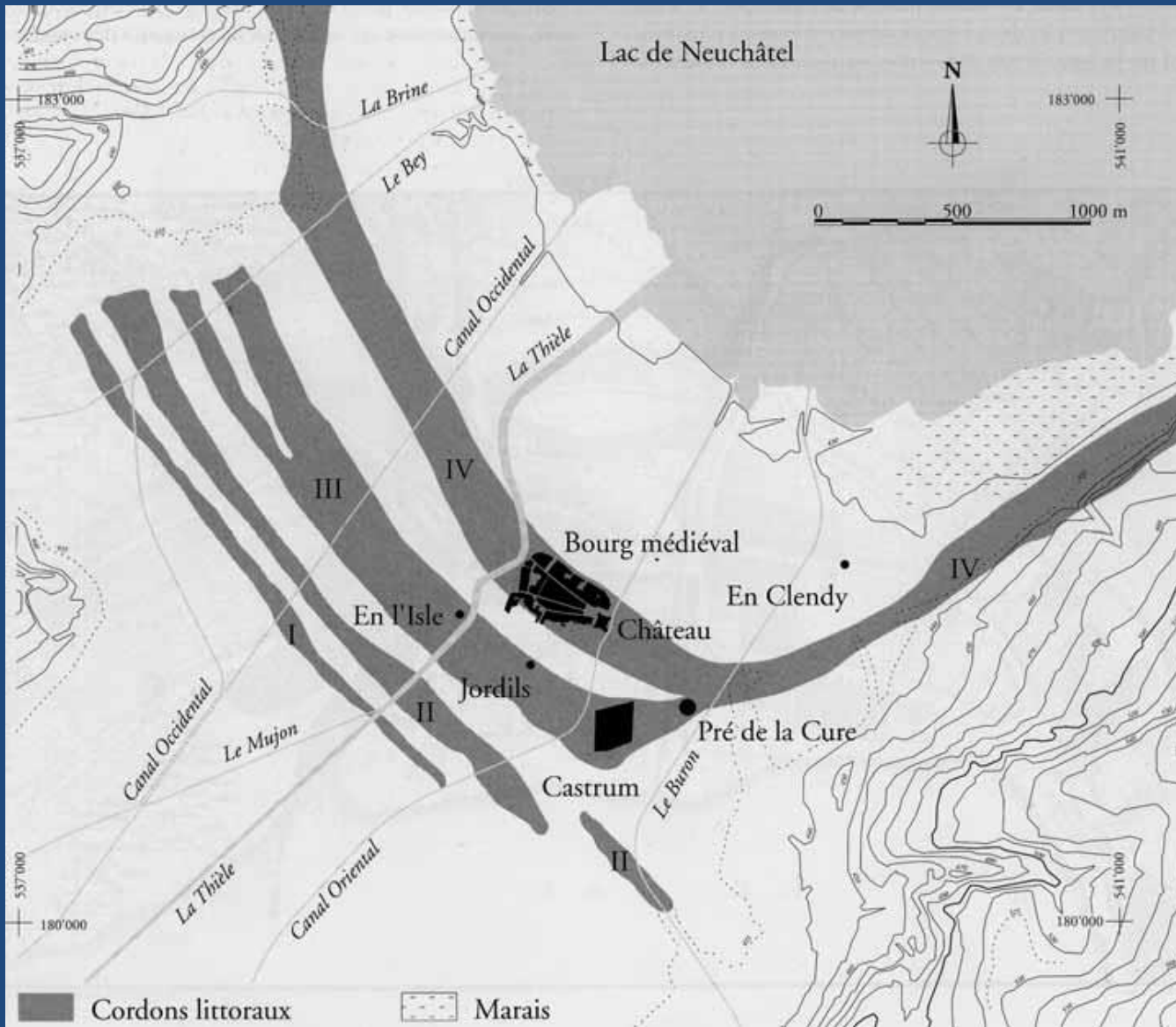
Bibliografia

- N. Åberg, *Die Franken und Westgoten in der Völkerwanderungszeit*, Uppsala 1922
- C. Heitz, *La France pré-romane. Archéologie et architecture religieuse du haut Moyen Age du IVe siècle à l'an Mil*, Paris 1987
- CH. Bonnet, J.-F. Reynaud, *Genève et Lyon, capitales Burgondes*, in G. Ripoll López, J. M. Gurt Esparraguera, *Sedes regiae (ann. 400-800)*, Barcelone 2000, pp. 241-266.

Eburodunum/Yverdon



Eburodunum/Yverdon

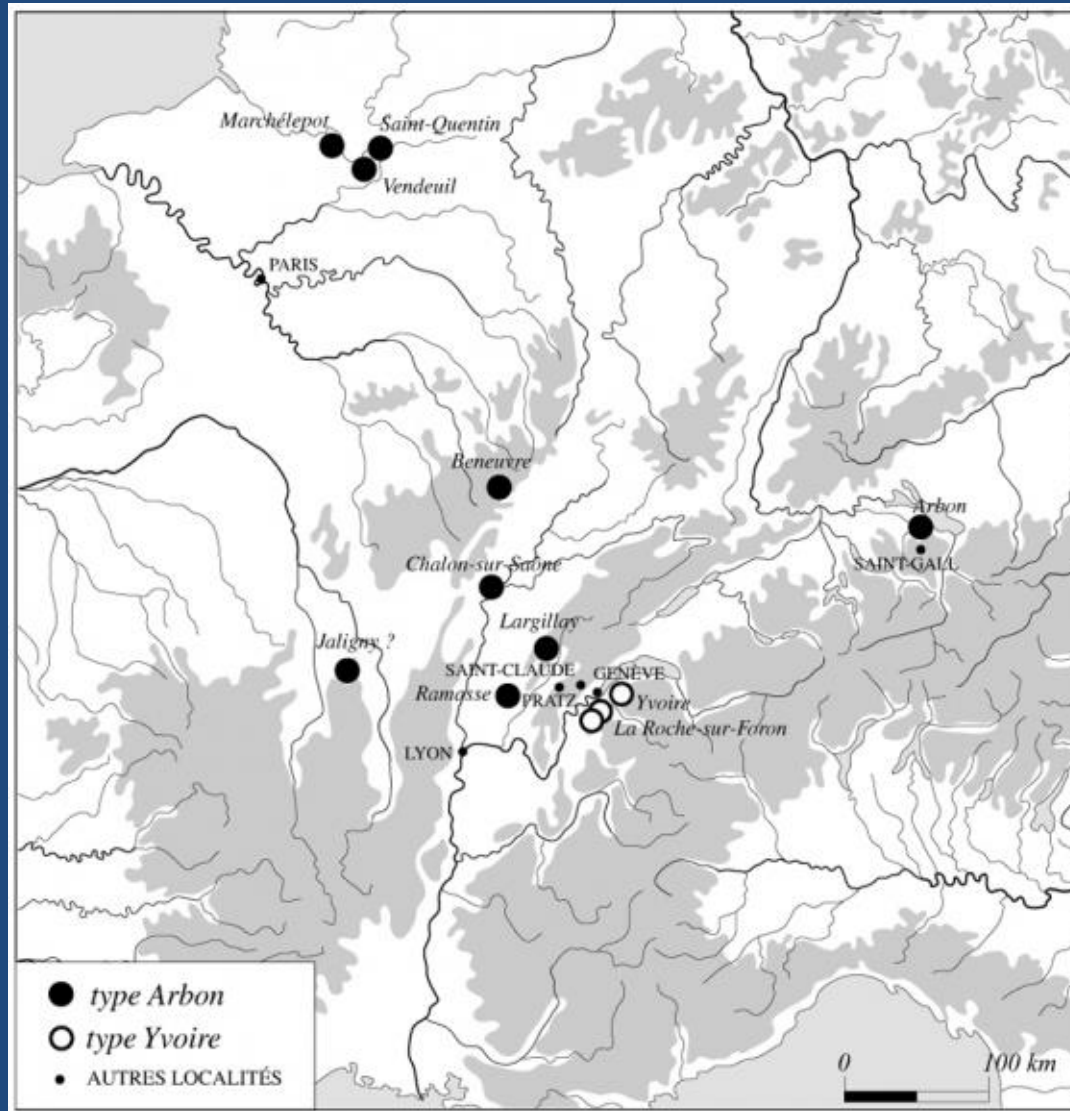


Eburodunum (Yverdon), castrum












Luoghi di rinvenimento di placche di cintura



ASCESA DELL'IMPERO DEI FRANCHI

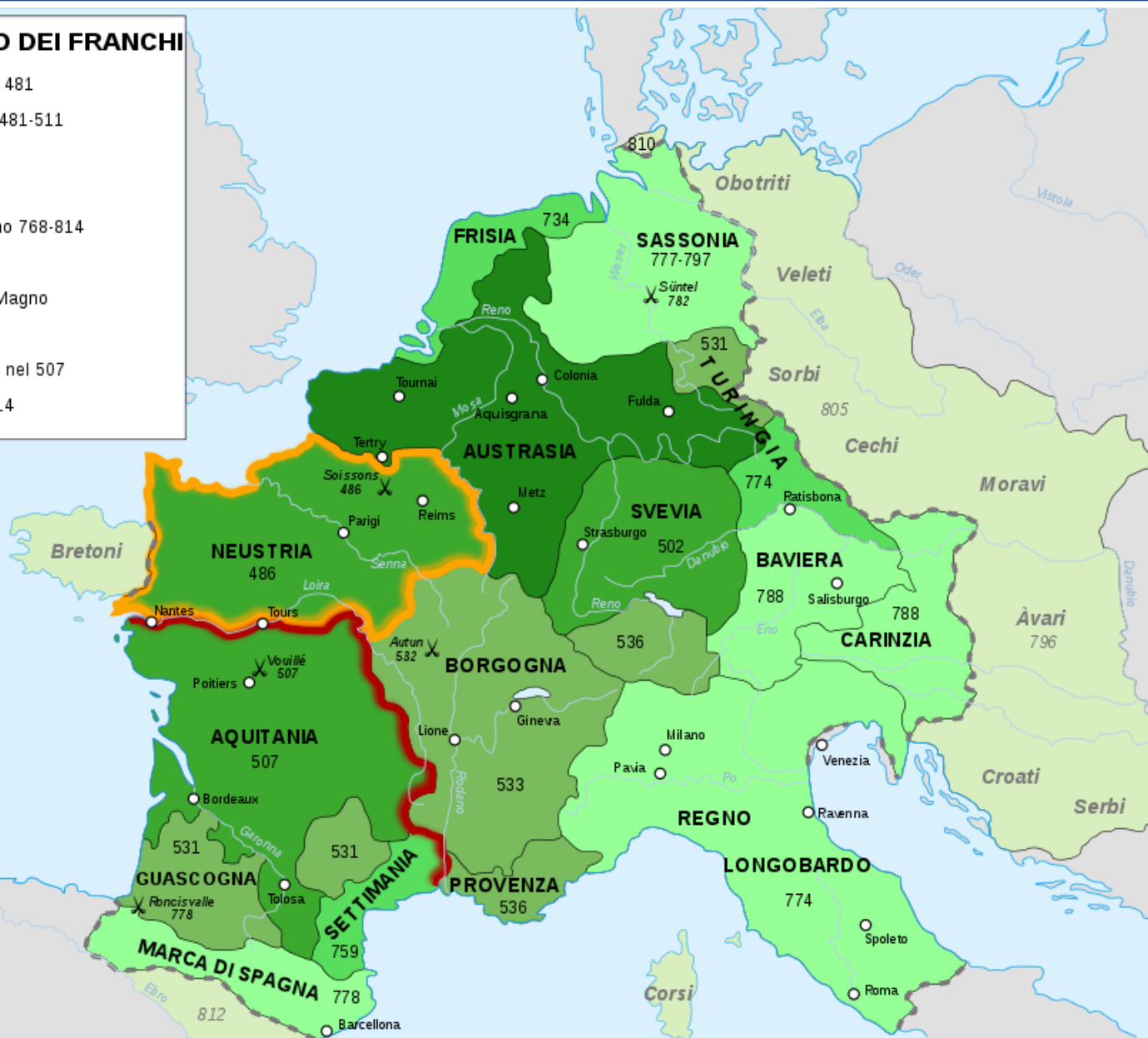
- | | |
|---|----------------------------------|
|  | Territorio dei Franchi nel 481 |
|  | Conquiste di Clodoveo I 481-511 |
|  | Conquiste 531-614 |
|  | Conquiste 714-768 |
|  | Conquiste di Carlo Magno 768-814 |
|  | Territori dipendenti |

Àvari Popoli tributari di Carlo Magno

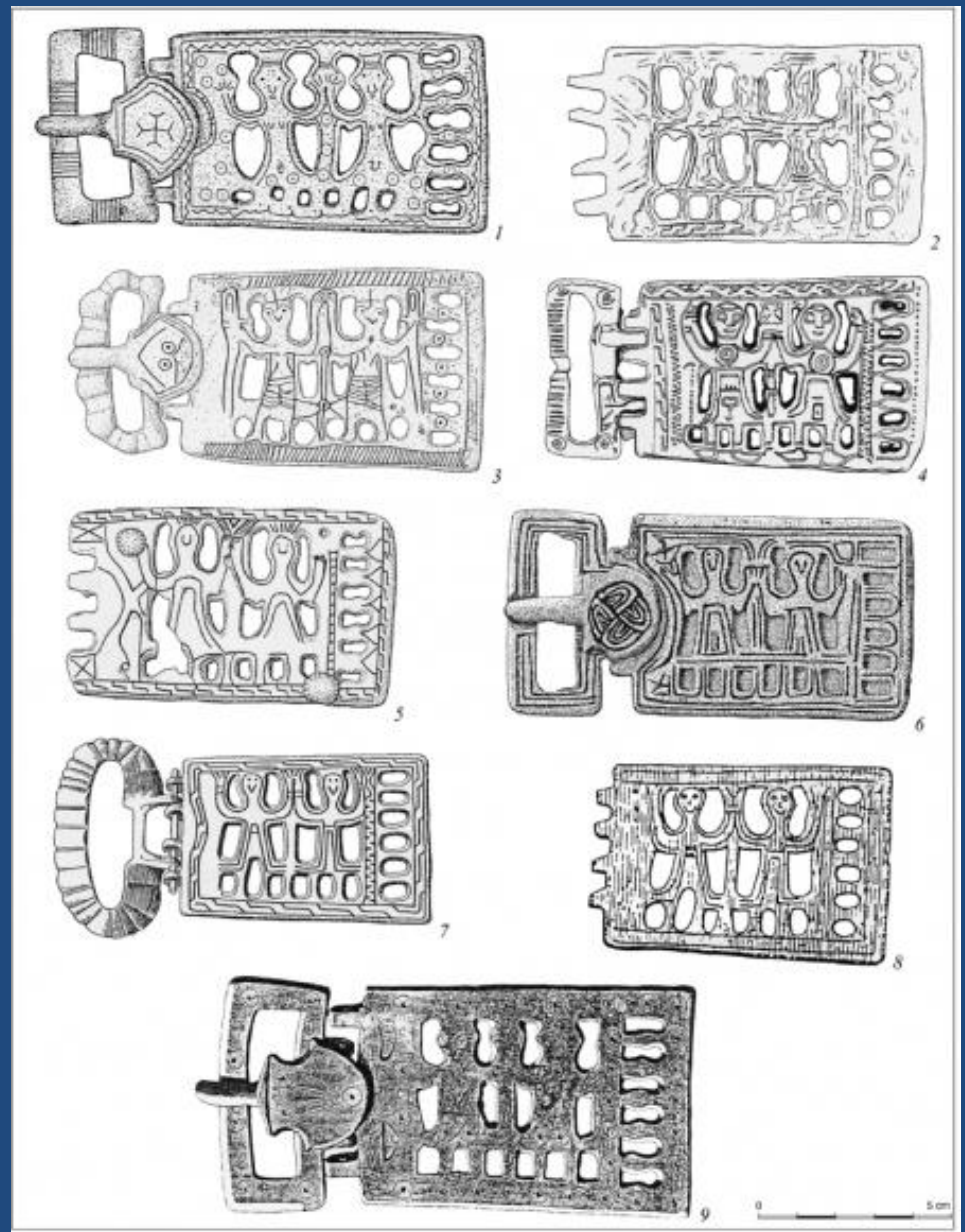
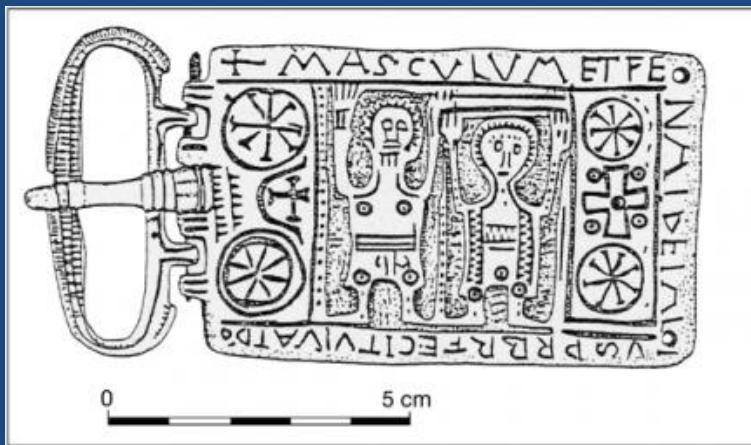
 Regno di Siagrio nel 486

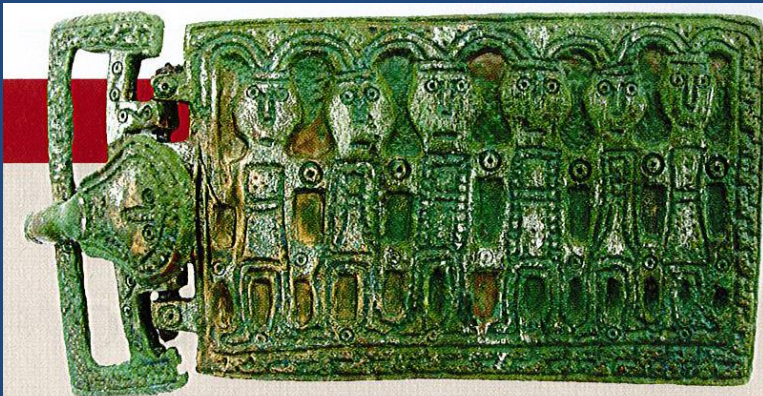
 Regno visigoto di Tolosa nel 507

--- Confini dell'impero nel 814



Adamo ed Eva



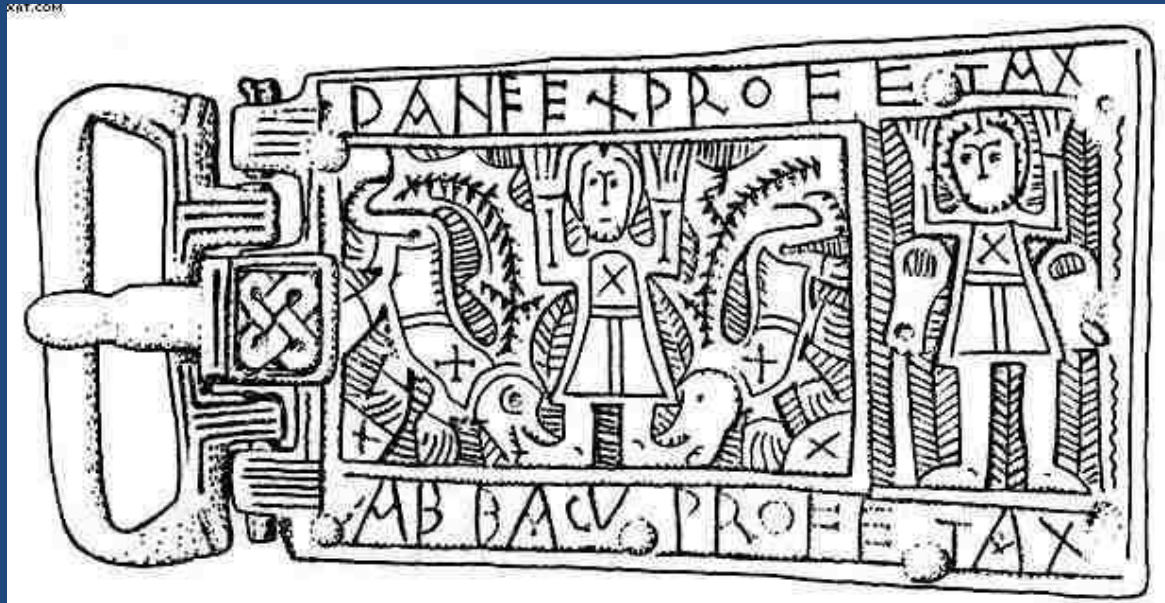


Plaque-boucle de Marchaux (Doubs) qui appartient à un type peu représenté (4 exemplaires connus) dont le décor de six personnages est interprété comme des apôtres, l'ardillon représentant le visage du Christ. Cliché D. Billoin, Inrap.

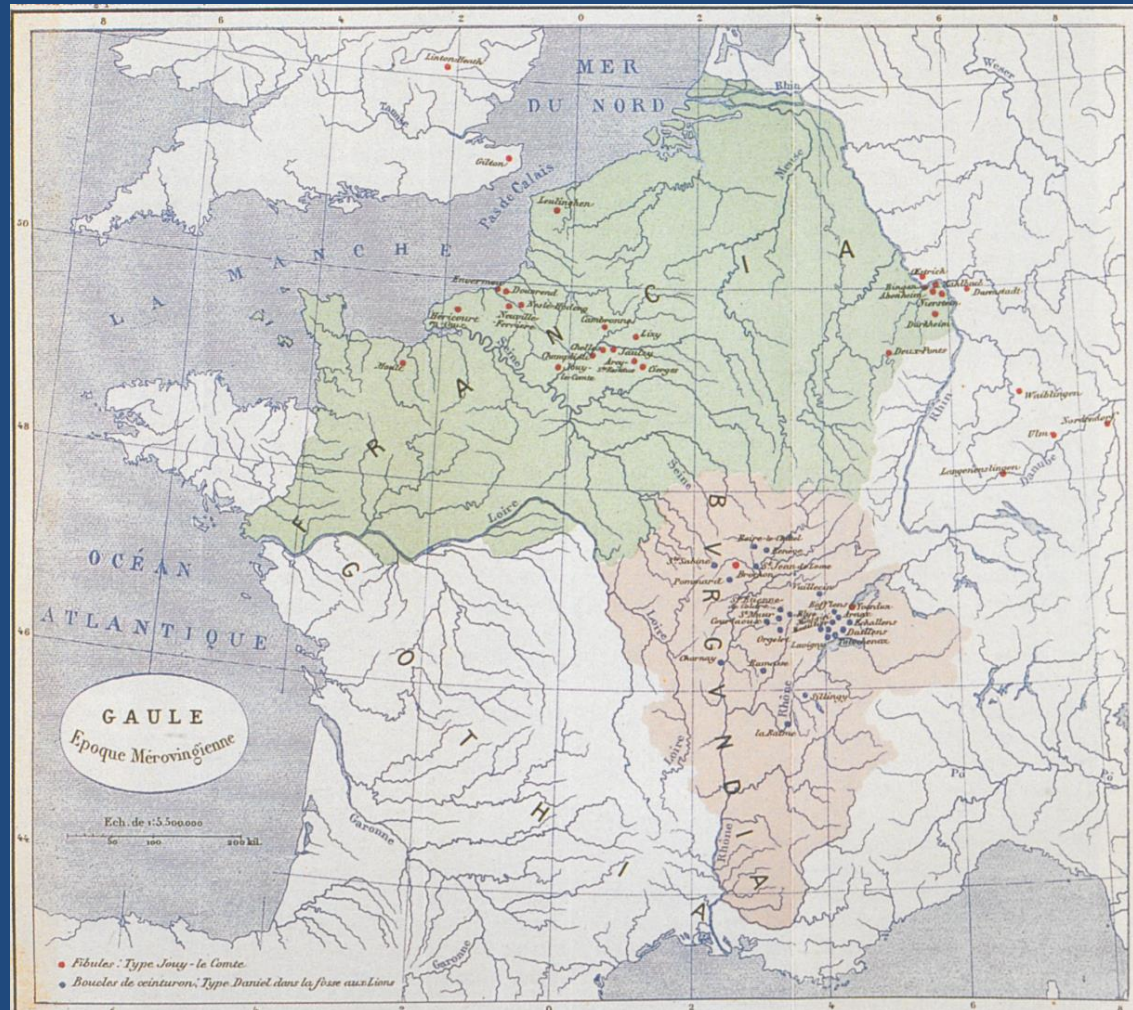


Plaque-boucle de Landelinus (Ladoix-Serrigny, Côte-d'Or), figurant un extraordinaire cavalier menaçant, armé à la manière d'un chef franc au-dessus d'une inscription. Cet objet apporte un éclairage précieux sur la diversité des conceptions religieuses mérovingiennes. Cliché H. Gaillard de Sémainville.

Daniele fra i leoni



distribuzione delle placche con « Daniele nella fossa dei leoni »



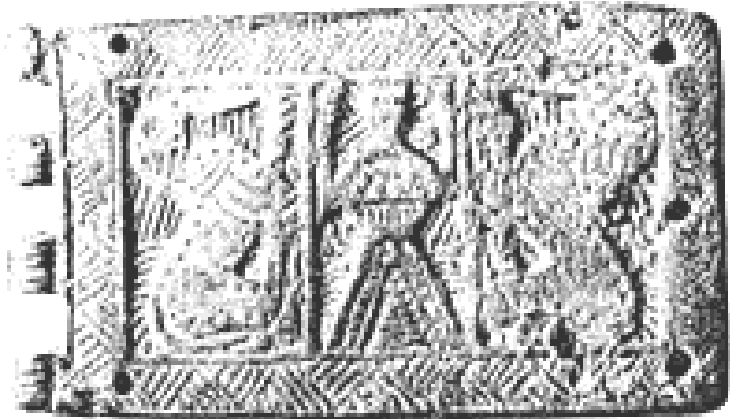
Apostoli



Cristo a cavallo



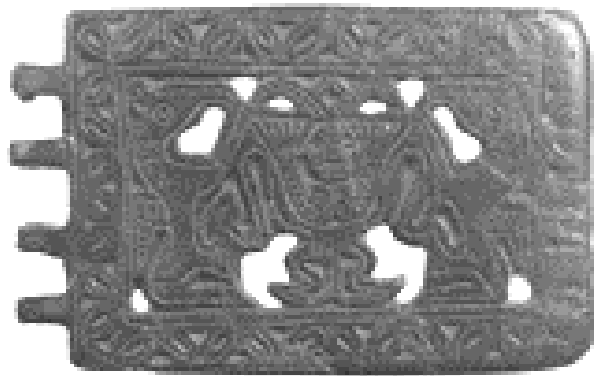
Animali che si abbeverano al Kantharos



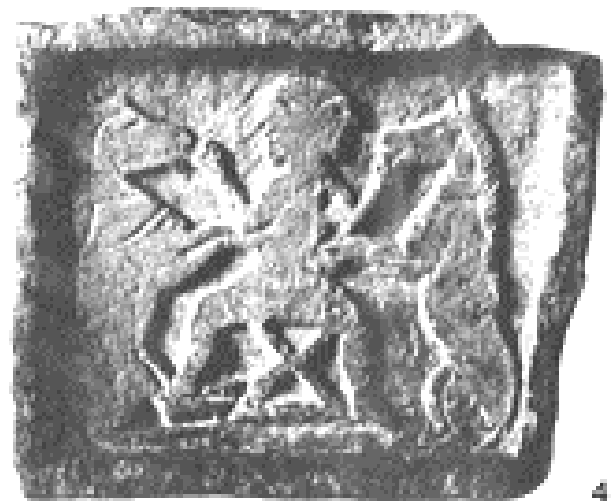
1



2

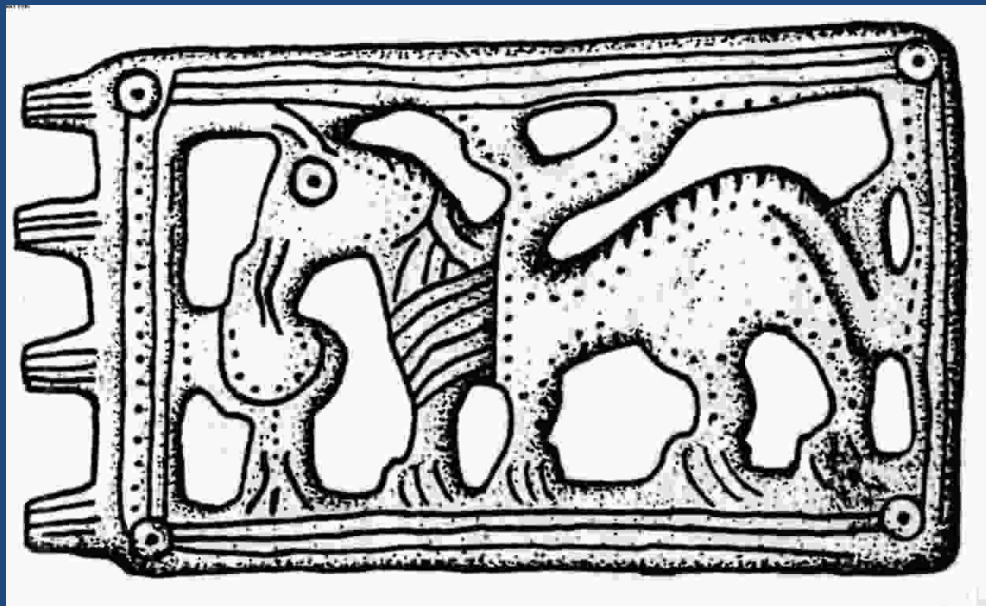
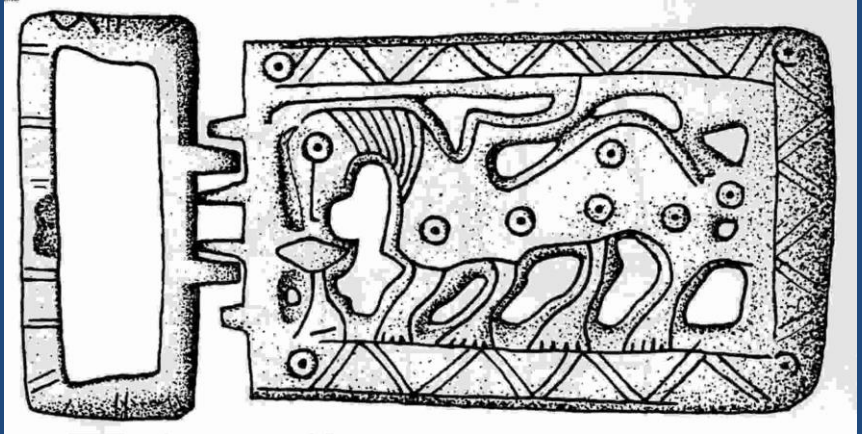
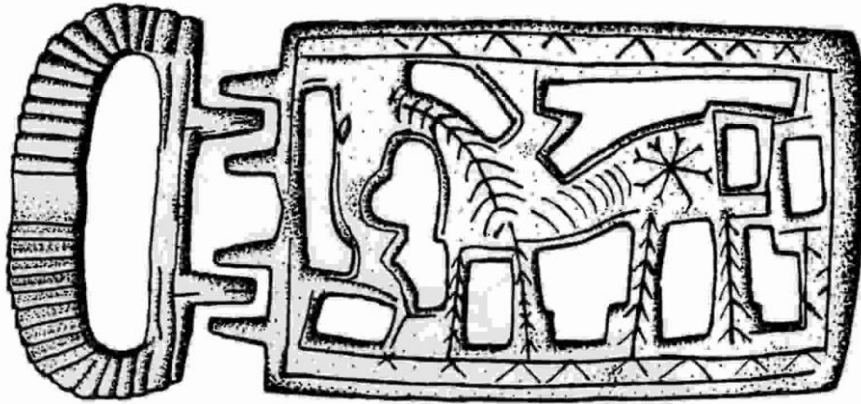


3



4

0 5 cm



Bibliografia

- B. Privati, *La nécropole de Sézegnin (Avusy-Genève), IVe-VIIIe siècle*, Genève-Paris 1983
- M. Martin, *Romani e Germani nelle Alpi occidentali e nelle Prealpi tra il lago di Ginevra e il lago di Costanza. Il contributo delle necropoli*, in *Romani e Germani nell'arco alpino (secoli VI-VIII)*. Atti della Settimana di studio, Trento 1982, Bologna 1986, pp. 147-200.
- H. Gaquillard de Sémainville, *Christian decoration on adornments: the example of Merovingian plates-buckles from Burgundia*, in *Antiquité tardive*, 19, 2011, pp. 223-236